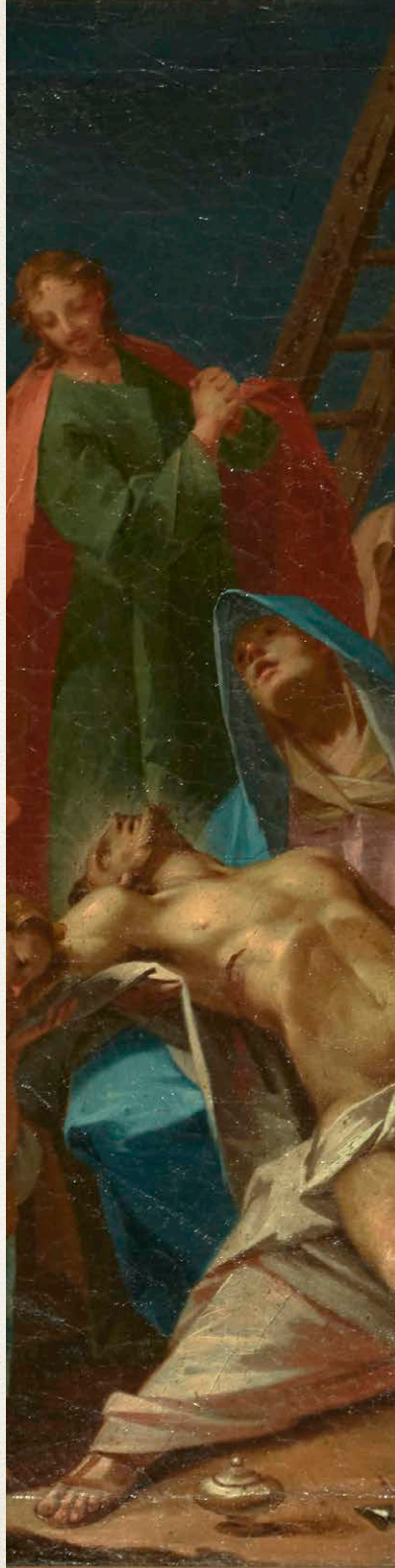


UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA
DIOCESI DI COMO

GUARDATI DAL'AMORE, GUARDIAMO CON AMORE
VIA CRUCIS PER LA QUARESIMA 2024





PREGHIERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Colosseo

Venerdì Santo, 30 marzo 2018

Signore Gesù, il nostro sguardo è rivolto a te, pieno di vergogna, di pentimento e di speranza. Dinanzi al tuo supremo amore ci pervada la vergogna per averti lasciato solo a soffrire per i nostri peccati: la vergogna per essere scappati dinanzi alla prova pur avendoti detto migliaia di volte: "*anche se tutti ti lasciano, io non ti lascerò mai*".

Il nostro sguardo è pieno anche di un pentimento che dinanzi al tuo *silenzio eloquente* supplica la tua misericordia: (...); il pentimento di Pietro che incontrando il tuo sguardo pianse amaramente per averti negato dinanzi agli uomini. Signore Gesù, dacci sempre la grazia del santo pentimento!

Dinanzi alla tua suprema maestà si accende, nella tenebrosità della nostra disperazione, la scintilla della speranza perché sappiamo che la tua unica misura di amarci è quella di amarci senza misura; la speranza perché il tuo messaggio continua a ispirare, ancora oggi, tante persone e popoli a che solo il bene può sconfiggere il male e la cattiveria, solo il perdono può abbattere il rancore e la vendetta, solo l'abbraccio fraterno può disperdere l'ostilità e la paura dell'altro; (...) la speranza perché tanti missionari e missionarie continuano, ancora oggi, a sfidare l'*addormentata coscienza* dell'umanità rischiando la vita per servire te nei poveri, negli scartati, negli immigrati, negli invisibili, negli sfruttati, negli affamati e nei carcerati (...). Signore Gesù, dacci sempre la grazia della santa speranza!

Aiutaci, Figlio dell'uomo, a spogliarci dall'arroganza del ladrone posto alla tua sinistra (...). Ti chiediamo invece, Figlio di Dio, di immedesimarci col *buon ladrone* che ti ha guardato con occhi pieni di vergogna, di pentimento e di speranza; che, con gli occhi della fede, ha visto nella tua apparente sconfitta la divina vittoria e così si è inginocchiato dinanzi alla tua misericordia e *con onestà ha derubato il paradiso!* Amen!

INTRODUZIONE DELLA PREGHIERA

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Guida: Il Signore che guida i nostri passi sulla via dell'amore e della pace sia con tutti voi.

Assemblea: E con il tuo spirito.

Guida: "Se è vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi, noi oggi siamo chiamati a un compito dalla portata storica senza precedenti: «Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi» (Is 58,6). Pertanto, non solo dobbiamo lasciare il "belvedere" delle nostre contemplazioni panoramiche e correre in aiuto del fratello che geme sotto la sua croce personale, ma dobbiamo anche individuare, con coraggio e intelligenza, le botteghe dove si fabbricano le croci collettive". (don Tonino Bello).

Maria, la Madre del Redentore, che a Cana di Galilea si accorse prima di tutti di ciò che stava per accadere, ci aiuti a fissare il nostro sguardo su Gesù e su ogni fratello, come ha fatto Lei; su ogni luogo e situazione esistenziale dove purtroppo c'è ancora tanta tenebra e dove la luce della Pasqua fa fatica a penetrare.

Breve pausa di silenzio.

Preghiera (a cori alterni):

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti,
perché, se saremo capaci di sostare di fronte a Te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.

***Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come li hanno raccolti i santi.
Donaci di raccoglierti per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.***

Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze.
Di partecipare a quella passione
che lenisce le nostre ansie e le nostre angosce,
che lava la nostra piccola vanagloria,
che purifica la nostra cupidigia,
che trasforma le nostre paure in speranze,
le nostre tenebre in luce.

***Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.***

Carlo Maria card. Martini



SPOR

1ª STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 22-26)

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Gesù, il prigioniero innocente, si trova indifeso davanti al potere. Pilato vuole mantenere la pace a tutti i costi, non importa quante vite dovranno essere sacrificate; la pace ha un prezzo, ma è questo il prezzo che viene chiesto? Invano cerca di lavarsi le mani. Ancora oggi uomini e donne sono condannati a morte. In molti stati ancora vige la pena di morte, ma anche là, dove formalmente è stata abolita, si continua a condannare a morte, nelle innumerevoli prigioni del mondo dove soffrono sia colpevoli che innocenti, là dove le persone continuano ad essere processate, condannate e incarcerate a causa di sistemi politici e giudiziari corrotti. In nome di una finta pace, in nome dell'interesse e dell'egoismo di qualcuno, si sacrifica la dignità e la santità della vita umana... anche la vita di chi ha sbagliato è una vita degna.

PREGHIAMO

Signore Gesù,

con la condanna del Sinedrio e di Pilato,

hai assunto su di Te tutte le accuse e il peso delle ingiustizie

subite dai più poveri di ogni luogo e di ogni tempo.

Abbi misericordia di noi,

aiutaci a rimanere umani nonostante tutto

e ad aprire il nostro cuore al senso autentico della giustizia

e del bene di ogni persona. Amen.



2^A STAZIONE GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 16-17)

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Meditazione

Gesù, il figlio del falegname, porta il peso del legno; quello che un giorno era fonte di sostentamento è ora strumento di morte. Per le strette strade di Gerusalemme è costretto a portare la croce, segno di vergogna e di umiliazione. Quante persone portano ancora oggi, nell'invisibilità e nell'indifferenza, il peso di croci ingiuste. Croci che spesso vengono portate nel silenzio, nell'ingiusta vergogna, nella speranza di una vita migliore. Gesù, la croce è il prezzo che hai pagato per essere fedele alla verità: ogni uomo è prezioso figlio di Dio; la donna non meno dell'uomo, il povero non meno del ricco, il migrante non meno dell'europeo, il credente di altra fede non meno del cristiano, il peccatore non meno del giusto...

PREGHIAMO

Signore Gesù,
ti sei fatto carico della sofferenza di ogni uomo.

***La tua croce ci renda consapevoli
del nostro egoismo e,
riconciliati con Te,
ci renda missionari della tua solidarietà
per un mondo di speranza. Amen.***



3^A STAZIONE

GESÙ CADE SOTTO LA CROCE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11, 28-30)

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Meditazione

Ci sono dei momenti in cui, quasi senza accorgersi, la vita ti viene come strappata, calpestata: quando una decisione politica costringe a lasciare il tuo paese e la tua famiglia, quando gli interessi economici sono più importanti delle persone, quando le persone sono trattate come pedine di una scacchiera, quando sei costretto a combattere in una guerra... quando... le forze sembrano abbandonarti; più che vivere si sopravvive, si arriva anche a desiderare la morte. Poi improvvisamente, da dove non si sa, le forze sembrano tornare: quando si pensa ai propri cari, quando si crede che le ingiustizie non siano l'ultima parola, quando si sogna e si crede in una società migliore... quando...

Cadere non significa arrendersi, ogni caduta già contiene la possibilità di rialzarsi e continuare il cammino.

PREGHIAMO

Signore Gesù, sfiducia e rassegnazione ci paralizzano.

***Aiutaci a rimuovere ciò che vorrebbe lasciarci a terra,
sfiniti e disperati,
perché nella tua Parola e nella carità fraterna,
ritroviamo la gioia di vivere. Amen.***



4 STAZIONE GESÙ INCONTRA MARIA

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (Is 49, 14-17)

Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato».

Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?

Anche se costoro si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.

Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato,
le tue mura sono sempre davanti a me.

I tuoi figli accorrono,

i tuoi distruttori e i tuoi devastatori si allontanano da te.

Meditazione

Chissà se Maria quando disse sì a Gabriele si immaginava tutto questo; se l'avesse saputo, avrebbe detto "sì"? Non ci sono parole che possano descrivere quegli sguardi che si incrociano lungo la via del Calvario. Vedere il dolore negli occhi della madre è stata sicuramente una grande sofferenza anche per Gesù. Guardare una persona che soffre ingiustamente fa male, tanto male. Quest'incontro consacra gli sguardi di milioni di madri che devono assistere impotenti alla morte dei loro figli: a causa della guerra, della violenza, dell'ingiustizia, della povertà, di malattie prevenibili. Queste madri possano trovare in Maria una madre che è accanto a loro.

PREGHIAMO

Signore Gesù, guardando alla tua sofferenza,
come Maria, Tua e nostra Madre,

***fa' che sappiamo accogliere
quanti vivono nella disperazione,
nel dolore, nella malattia,
per testimoniare il Tuo amore
che ci conforta e ci salva. Amen.***



5^A STAZIONE GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Meditazione

Gesù non ce la fa, è esausto. Preoccupati che sarebbe morto lungo il cammino con il rischio così di non poter assistere all'umiliante spettacolo della crocifissione, i Romani costringono uno dei tanti presenti a portare la croce con Gesù, Simone di Cirene. Probabilmente Simone si era fermato solo per curiosità, per vedere cosa causava tutto quel tumulto quel giorno. È obbligato ad aiutare quel condannato, quel criminale... non lo fa volentieri. Senza saperlo e senza volerlo Simone si trasforma in discepolo. Quante volte anche a noi costa essere associati a Te, soprattutto quando ti fai presente nel povero, nel debole, nell'abbandonato, nel discriminato, nell'impopolare... Dacci coraggio e forza per aiutare a portare i pesanti fardelli di chi vediamo in difficoltà... sia chi sia... toglicci la vergogna o la paura di essere coinvolti. Aiutaci ad aiutare soprattutto quanti sono soli contro la folla inferocita, contro la folla che vuole il suo spettacolo.

PREGHIAMO

Signore Gesù, aiutato a portare la croce, dacci la forza per poter dimenticare i nostri problemi e i nostri dolori in modo da aiutare il nostro prossimo.

***Sull'esempio di Simone di Cirene,
rendici operatori di bene che sanno andare verso i poveri,
in particolare i più piccoli, sopraffatti dalle ingiustizie
e dallo sfruttamento. Amen.***



I.N.
R.I.

6^A STAZIONE GESÙ È CROCIFISSO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 33-35)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifisero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Meditazione

Quelle mani, che fino a poco prima sanavano e accoglievano, sono ora trafitte dai chiodi. Quei piedi, che hanno percorso le strade della Palestina per portare la buona notizia, sono ora saldamente inchiodati al palo della croce. Lo aveva detto: «quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me (Gv 12,32)». Tutti coloro che guardano Gesù inchiodato sulla croce scorgono, nel suo corpo crocifisso, la condizione umana. Che grande mistero: Gesù compie il segno più grande quando non può più muovere né le mani né i piedi. Sì, i chiodi immobilizzano Gesù sul legno della croce, ma ciò che lo fa rimanere lì è il suo amore per noi. Quante persone, uomini e donne, ancor oggi sono messe in croce, derise, spogliate della loro dignità. Uomini e donne che sopportano la persecuzione, accusati di cose di cui non sono responsabili; crocifisse perché "diverse". Apri i nostri occhi, stappa le nostre orecchie per riconoscerci in chiunque incontriamo, soprattutto se perso, solo, abbandonato, discriminato, insignificante agli occhi della nostra moderna società.

PREGHIAMO

Signore Gesù, siamo responsabili della sorte drammatica di tanti nostri fratelli e sorelle, privati della dignità di una vita veramente umana.

***Rendici coraggiosi servitori degli ultimi,
perché possiamo condividere, tutti insieme,
il dono della tua misericordia. Amen.***



7^A STAZIONE

GESÙ MUORE IN CROCE

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Meditazione

Gesù non può più muoversi, non può più parlare e ora non può più respirare. Alla fine, dopo ore di torture, sofferenze e agonia muore. Chinato il capo espira il suo spirito sul mondo. Morendo in questo modo, vergognoso e umiliante, hai dichiarato che la vita umana, ogni vita umana, è preziosa, dall'inizio alla fine; hai dimostrato che nemmeno la morte può separarci dall'amore di Dio. Non è stato Dio, ma noi quelli che hanno "preteso" una prova così forte per capire che Dio ci ama incondizionatamente. Dacci la forza e la grazia di consacrare la nostra vita e la nostra morte a Te. Accompagna coloro che in questo momento esalano l'ultimo respiro; sentano che sei con loro.

PREGHIAMO

Signore Gesù, che hai condiviso la nostra natura mortale, donaci di affrontare la morte accettandola con spirito di completo abbandono alla tua volontà.

***Rendici fiduciosi del tuo perdono,
accogli il gemito dei morenti e ricevili tra le tue braccia.
Nell'ora della nostra morte ci consoli la tua presenza. Amen.***



8^A STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Assemblea: Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 59-61)

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Meditazione

Gesù deve essere tolto dalla croce prima che inizi il sabato. Lui, nato in una grotta, che in vita non ha avuto una pietra su cui posare il capo, deve affidarsi ad altri anche nel momento della morte. Giuseppe d'Arimatea offre la sua tomba per accogliere il corpo senza vita di Gesù. Non c'è tempo per ungere il corpo per la sepoltura... bisognerà aspettare. L'ingresso del sepolcro viene sigillato con una grossa pietra, alcuni soldati rimangono lì di guardia. Non c'è più nient'altro da fare se non piangere e aspettare. Signore Gesù, quanti sepolcri nel mondo senza nome, senza identità; quante fosse comuni; quanti uomini e donne sottratti agli affetti delle loro famiglie; quanti uomini e donne morti senza che nessuno reclami o pianga per loro; quanti poveri, emarginati, scartati ancora oggi muoiono senza che nessuno versi una lacrima per loro. Signore, fino al giorno in cui tutti i morti risorgeranno, aiutaci a piangere con chi piange, a piangere per chi nessuno piange; dacci la grazia di pregare per il riposo delle anime di tutti i defunti, in particolare per chi non ha nessuno che preghi per loro... fino al giorno della resurrezione.

PREGHIAMO

Signore Gesù, per i nostri familiari e amici defunti: ***Splenda la luce eterna.***

Signore Gesù, per i morti più dimenticati e bisognosi della tua misericordia: ***Splenda la luce eterna.***

Signore Gesù, per le vittime delle guerre, delle violenze e di tante tragedie: ***Splenda la luce eterna.***



AL TERMINE DELLA VIA CRUCIS

Padre nostro...

Guida:

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

Benedizione

Guida: Il Signore vi benedica e vi protegga.

Assemblea: Amen.

Guida: Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

Assemblea: Amen.

Guida: Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

Assemblea: Amen.

Guida: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Assemblea: Amen.

Guida: Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.



Contemplare “Colui che hanno trafitto” ci spingerà in tal modo ad aprire il cuore agli altri riconoscendo le ferite inferte alla dignità dell’essere umano; ci spingerà, in particolare, a combattere ogni forma di disprezzo della vita e di sfruttamento della persona e ad alleviare i drammi della solitudine e dell’abbandono di tante persone.

La Quaresima sia per ogni cristiano una rinnovata esperienza dell’amore di Dio donatoci in Cristo, amore che ogni giorno dobbiamo a nostra volta “ridonare” al prossimo, soprattutto a chi più soffre ed è nel bisogno. Solo così potremo partecipare pienamente alla gioia della Pasqua.

Papa Benedetto XVI, 21 novembre 2006



A cura del Centro Missionario Diocesano
grafica: www.ottaviososio.it

Le immagini della Via Crucis

Cesare Ligari (Milano, 1716 – Como 1770)
Chiesa in Valmalenco, chiesa della
Madonna degli Alpini (dalla parrocchiale dei
Santi Giacomo e Filippo)